



**FEDERAZIONE ITALIANA PALLAVOLO
COMITATO PROVINCIALE DI CUNEO**

VIA STOPPANI, 18/TER
Telefono e fax 0171/695673
e-mail : cuneo@federvolley.it

UTILIZZO DEL DEFIBRILLATORE – Stagione Agonistica 2015/2016

Norme valide a partire dal 01.01.2016

Per Legge dal 1° gennaio 2016 tutti gli impianti sportivi dove si svolge qualsiasi tipo di attività sportiva (agonistica, allenamento, promozionale, amatoriale, ecc.) dovranno essere dotati della presenza di un defibrillatore e del relativo addetto al suo utilizzo. Si ricorda che l'articolo 4 comma 6 del cosiddetto Decreto Balduzzi recita che "l'onere della dotazione del defibrillatore semiautomatico e della sua manutenzione è a carico della società". Pertanto un defibrillatore non controllato periodicamente e a norma di legge (per esempio, con le piastre scadute) non è regolare.

Di seguito si riportano tutti gli obblighi deliberati dal Comitato Provinciale di Cuneo nella riunione del 3 dicembre 2015 relativi al Servizio di Primo Soccorso a cui tutte le società ospitanti dei campionati di Serie, Categoria, Promozionale e Minivolley dovranno attenersi.

Innanzitutto ogni società ospitante di tutte le gare dovrà compilare il Modulo Allegato alla presente da consegnare insieme al CAMP3 agli arbitri dell'incontro, che successivamente lo allegheranno agli atti della gara; in caso di gare autoarbitrate il modulo dovrà essere inviato con le normali modalità con cui si inviano i Camp3. Nelle Finali o Fasi che si disputano a concentrazione o in sede neutra la presenza del defibrillatore e del relativo incaricato deve essere assicurato dalla società o dal comitato organizzatore e pertanto le società partecipanti non devono presentare il modulo allegato; la società organizzatrice dovrà invece produrre all'arbitro la documentazione prevista.

Al termine di ogni concentrazione, manifestazione o giornata dal minivolley all'Under 13, dovranno essere inviati in federazione tutti i CAMP3 ed il modulo allegato per l'utilizzo del defibrillatore firmato, oltre che dalla società ospitante, da due tesserati maggiorenni delle società ospitate.

E' obbligatorio per tutta la durata dell'incontro avere a disposizione nell'impianto di gioco durante lo svolgimento delle gare, **un defibrillatore semiautomatico** che dovrà essere posizionato in un posto che ne faciliti un immediato utilizzo in caso di necessità **e una persona abilitata al suo utilizzo**; la società ospitante dovrà farne constatare la presenza agli arbitri (o, in caso di manifestazioni autoarbitrate, ad almeno due dirigenti di società avversarie che dovranno controfirmare il modulo allegato).

Nel caso di mancanza del defibrillatore e dell'addetto al suo utilizzo **la gara non potrà avere inizio fino al loro arrivo; l'attesa potrà essere protratta per trenta minuti dall'orario previsto per l'inizio della/e gara/e. Terminata l'attesa, gli arbitri chiuderanno il referto di gara e l'incontro non potrà essere disputato; il primo arbitro segnalerà il tutto nelle osservazioni e nel rapporto di gara. In sede di omologa la squadra ospitante sarà sanzionata dal Giudice Sportivo Territoriale con la perdita dell'incontro con il punteggio più sfavorevole ed una sanzione di 100 euro. In caso di concentramenti autoarbitrati (U13,U12,U11 e Minivolley) terminata l'attesa di 30 minuti le gare non potranno essere disputate; in sede di omologa la squadra ospitante sarà sanzionata dal Giudice Sportivo Territoriale con la perdita dell'incontro/degli incontri con il punteggio più sfavorevole ed una sanzione di 100 euro (le altre gare del concentramento verranno recuperate in data successiva previo rifacimento del calendario con esclusione della squadra ospitante).**

Nel caso di ritardato arrivo e comunque nei termini previsti, la società ospitante sarà sanzionata con una multa per il ritardato inizio della gara.

Note Importanti

L'addetto all'utilizzo del defibrillatore può essere anche qualsiasi tesserato iscritto al CAMP3 e quindi anche il dirigente in panchina, l'allenatore, il segnapunti, l'arbitro associato, ecc., purché abilitati alla funzione. E' ovvio che se l'addetto al defibrillatore tesserato iscritto nel CAMP3, dovesse intervenire durante la gara per eventi esterni al gioco (malore di una persona del pubblico, di un addetto all'impianto, ecc.) la gara non potrà essere sospesa e nel caso fosse un atleta, questi dovrà essere sostituito per poter espletare le sue funzioni, a meno che la gara non venga interrotta (ed è auspicabile) dagli arbitri in base alla eventuale gravità dell'accaduto. In relazione all'attesa del defibrillatore e/o del suo addetto a ridosso dell'orario di inizio delle gare, si precisa che gli Arbitri potranno dare inizio al riscaldamento ufficiale previsto dal protocollo pre-gara soltanto dopo il loro effettivo arrivo, in quanto non potendo sapere l'ora esatta del loro arrivo al fine di evitare di dover interrompere il riscaldamento ufficiale per poi iniziarlo di nuovo. Pertanto è ovvio che gli arbitri daranno inizio al riscaldamento ufficiale soltanto dopo il suo effettivo arrivo e quindi questo potrebbe causare un ritardato inizio della gara che verrà poi sanzionato dal Giudice Sportivo Territoriale.

Nel caso durante lo svolgimento della gara l'addetto all'utilizzo del defibrillatore dovesse lasciare l'impianto per motivi di servizio, dovrà essere comunque assicurata la presenza all'interno dell'impianto di un'altra persona abilitata al suo utilizzo. Nel caso ciò non fosse assicurato, la società ospitante dovrà presentare una memoria difensiva entro il giorno successivo allo svolgimento della gara in cui venga motivata la situazione creatasi e il GUT, in sede di omologa, nel valutare le motivazioni addotte potrà applicare comunque sanzioni alla società ospitante. La persona abilitata per l'utilizzo del defibrillatore dovrà presentare la relativa certificazione di abilitazione (IRC), ovviamente non scaduta, e durante la gara dovrà posizionarsi appena fuori dall'area di gioco in un posto che ne faciliti un immediato intervento di soccorso.

Le certificazioni IRC hanno riconoscimento europeo e validità variabile in relazione alla diversa tipologia di corso per il quale vengono rilasciate. Nello specifico, le certificazioni BLSD-a (NON SANITARI) e BLSD-b (sanitari) hanno validità 24 mesi, autorizzano all'uso del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE) e consentono l'iscrizione nel registro del 118 competente per territorio di residenza. Poi dipende dalle singole Regioni che in materia possono legiferare diversamente. Inoltre si ricorda che le persone abilitate possono utilizzare il defibrillatore anche fuori dalla Regione, che ha rilasciato l'abilitazione. I Vigili del Fuoco possono essere addetti al defibrillatore senza necessità di mostrare l'abilitazione ma soltanto il loro tesserino di riconoscimento.

Nel caso la società ospitante non metta a disposizione la persona abilitata all'utilizzo del defibrillatore e uno degli Ufficiali di Gara (esclusi gli arbitri associati di società che possono farlo) designati per l'incontro fosse abilitato all'utilizzo, questi non potrà colmare la mancanza e la gara comunque non potrà avere inizio e la società ospitante sarà sanzionata dal Giudice Sportivo Territoriale con la perdita dell'incontro con il punteggio più sfavorevole ed una sanzione di 100 euro. Se l'addetto all'utilizzo al defibrillatore fosse una persona iscritta al referto, nel caso dovesse subire la sanzione della espulsione o della squalifica, come da regolamento deve abbandonare il terreno di gioco recandosi nello spogliatoio e comunque non deve sostare in qualsiasi zona dell'impianto da cui possa avere contatto visivo con il campo di gioco e non potrà impartire direttive agli atleti in campo, ma ovviamente deve comunque rimanere a disposizione in caso di emergenza sanitaria.

Si rammenta che la presente normativa che disciplina i servizi di primo soccorso è finalizzata alla tutela della salute fisica degli atleti, tesserati in campo e spettatori. La eventuale indisponibilità del defibrillatore, il suo malfunzionamento e/o la presenza di alcuni componenti scaduti, la mancanza dell'operatore o il suo allontanamento anche momentaneo o comunque altre violazioni contrastando con i principi ispiratori della detta normativa, attribuiranno alle società ospitanti oltre alle previste sanzioni sportive, ogni responsabilità penale e civile per quanto di ragione, in caso di incidente con conseguenze sulla incolumità fisica delle persone coinvolte. Grande attenzione e serietà dovrà essere posta nei concentramenti autoarbitrati di qualsiasi livello, dalla palla rilanciata all'Under 13; infatti non potrà essere ammesso il ragionamento "Sono piccoli, giochiamo comunque" perché chi firma il modulo, anche i due dirigenti delle società ospitate, vanno incontro, in caso di necessità del defibrillatore, a grandi responsabilità penali e civili, oltre la falsa attestazione. Ogni società ospitante, assumendosi la piena ed esclusiva responsabilità per ogni evento lesivo malleverà espressamente la Federazione Italiana Pallavolo e pertanto nessun addebito diretto o indiretto potrà essere attribuito a quest'ultima.